

NOI & VOI

GUGLIELMO PEPE

VIVREMO IN UN MONDO "NANO"

La scienza a volte sembra sconfinare nella fantascienza. Soprattutto quando prefigura o disegna scenari che appartengono all'immaginazione e al futuro. Ma grazie al nanometro, una struttura così minuscola da essere quasi inconcepibile (un milionesimo di millimetro), il domani è a portata di mano, con applicazioni possibili in ogni campo: industria, tecnologia, produzione di energia e di cibo, trasporti. In particolare nella medicina (come avete letto sull'ultimo *RSalute*), dove il nanometro può dare un contributo radicale per la diagnosi (uno spazzolino da denti potrebbe raccontare lo stato di salute di una persona), e per la cura delle malattie (in primo luogo i tumori). Andiamo dunque verso un "mondo nano", come si capisce dall'ottava conferenza - che termina oggi - sul futuro della scienza, promossa dalla Fondazione Veronesi. Servono però investimenti, organizzazione e messa in rete delle conoscenze. E conoscendo lo stato della ricerca nazionale, il timore di restare indietro è reale. Sarà merito di istituzioni come la Fondazione Veronesi se parteciperemo anche noi a questa rivoluzione scientifica "infinitamente piccola".

g.pepe@repubblica.it

